Il ministro interviene contro le fughe di notizie e sceglie di persona le tracce delle prove

A Roma un ricco mercato: i temi costano milioni Oggi seconda «puntata» Maturità anche per Panatta

Esami, Galloni neutralizza la talpa

Soddisfatti gli studenti per la prima prova degli esami di maturità I temi? Facili, anzi scontati, come quello sul Manzoni A sceglierli questa volta è stato il ministro in persona, per evitare fughe di notizie In realtà per le prove scritte c'è un vero e proprio mercato, a Roma con tariffe che variano dai 2 ai 12 milioni La talpa sarebbe al ministero Quest anno maturando geometra d'eccezione Adriano Panatta

ROSANNA LAMPUGNANI

ROMA Temi facili affrontati senza grandi ansie La prima prova di questo esame di maturità è ormai alle spalle e i commenti si sprecano L attenzione è invece concentrata sulla seconda prova quella di oggi solitamente più impegnativa e sugli orali che inizieranno tra tre cinque giorni Per l italiano si poteva scegliere tra quattro tracce tre comuni a tutti gli indirizzi di studi la quarta invece specifica Ma è stata la prima quella sul rapporto tra gli uomini e le macchine la più gettonata anche se ha sostanzialmente deluso I ragazzi avrebbero preferito argomenti quali l Europa o l ambiente Scontato il tema su Manzoni dopo le polemiche dei mesi scorsi sui nuovi programmi che non prevedono più l obbligatorietà di questo autore era facilmente ipotizzabile un «ripescaggio» da parte del ministro della Pubblica istruzione Galloni in persona infatti ha scelto la terna delle tracce comuni coadiuvato da un uomo di sua fiducia I temi poi in plichi sigillati sono stati inviati con l ausilio dei carabinieri ai vari provveditorati e alle varie scuole dove le buste sono state conservate in cassaforte fino alle 8 30 di ieri mattina inizio della prova d esame

Su questa segretezza polemizza il deputato «arcobaleno» Emilio Vesce il quale preannuncia un interogazione alla Camera Perché tanta segretezza chiede Vesce?

Forse la risposta è da rintracciarsi nella fuga di notizie che si è quasi sempre verificata alla vigilia degli esami Martedì sera a Bologna Milano Roma circolavano le anticipazioni di tre tracce sulla Rivoluzione francese sul rapporto Foscolo-Manzoni e sulla storia dei diritti dell uomo da Montesquieu al trattato di Helsinki Tracce che secondo il racconto di parecchi studenti bene informati sono state distrutte all ultimo momento e sostituite da quelle scelte personalmente da Galloni

Ma sulle tracce si svolgerebbe un vero e proprio mercato Almeno a Roma Centro di diffusione delle notizie le scuole private in particolare la «Tozzi» da cui si diramerebbero i corrieri generalmente ex maturandi verso gli istituti pubblici L aggancio è facile e l offerta «onesta» le tracce in cambio di soldi che si consegnano dopo quando cioè si conoscono ufficialmente i temi assegnati «La talpa – spiega una maturanda di un liceo scientifico del quartiere Prati – si annida nel ministero Probabilmente è chi ha tra le mani le tracce prima di diffonderle ai provveditorati Con Galloni però la fuga di notizie è molto più difficile come dimostra la vicenda di quest anno con la Falcucci era facilissimo» Le tariffe a quanto pare variano da istituto a istituto Nel liceo di questa studentessa si è arrivati a 4 milioni che i ragazzi mettono insieme con una colletta In un liceo della zona Farnesina «solo» 2 i milioni richiesti Più oneroso l impegno per gli studenti dell Azzarita che devono avrebbero dovuto mettere insieme 12 milioni «Mi sono rifiutata di pagare e ho anche spiegato il perché a mia figlia ma lei era disposta a pagare la quota di 50mila lire con i suoi risparmi Poi per fortuna non è stato necessario ma è comunque una vicenda vergognosa» racconta una genitrice

La fuga di notizie non riguarda solo i temi d italiano ma anche la seconda prova Una ragazza ci ha raccontato che nella sua scuola l anno scorso un intera classe ha passato la notte precedente l esame risolvendo i quesiti avuti tramite le solite soffiate E in quel caso il giorno dopo hanno dovuto sganciare un bel po di quattrini perché in classe sulla lavagna puntualmente sono comparsi i problemi che loro avevano già risolto Forse queste notizie saranno arrivate anche al ministro e di conseguenza ha deciso di intervenire personalmente Se tutto ciò come pare è vero sarebbe un ulteriore conferma della grave crisi della scuola italiana

Ma c è chi comunque ci crede al diploma al classico «pezzo di carta» È Adriano Panatta 39 anni l ex tennista azzurro e ora commissario tecnico della nazionale che ieri si è presentato come privatista nell istituto «Baccelli» di Civitavecchia per la maturità di geometra Ha scelto il primo tema In bocca al lupo

Ecco le tracce della prova di italiano

ROMA Il ministero della Pubblica istruzione ha proposto ai candidati una rosa di quattro tracce Le prime tre sono uguali per tutti i tipi di esame – (1) Il rapido diffondersi di macchine sempre più perfette nelle attività produttive riduce con altrettanta rapidità il bisogno di lavoro fisico e libera nuove energie umane destinate a migliorare la qualità della vita È tuttavia questo stesso processo di crescente automatizzazione che creando macchine somiglianti all uomo finisce secondo alcuni per modellare uomini che somigliano sempre più a macchine Si affronti la questione sviluppandola con riflessi personali – (2) Le espressioni più altamente poetiche delle tragedie manzoniane scaturiscono dalla umana pietà del poeta per la sorte dei protagonisti Questi che pur sono personaggi reali di vicende storiche indagate dal Manzoni con vigile e amoroso studio balzano nello scenario teatrale con i tratti ideali dell eroe cristiano romantico Sviluppi il candidato le questioni proposte con opportuni riferimenti a personaggi ed episodi significativi delle tragedie manzoniane – (3) La politica del Giolitti mosse dal consapevole bisogno di liquidare le pesanti eredità degli anni precedenti attraverso il contenimento della spesa pubblica la diffusione dell istruzione l espansione dell industria e il potenziamento dell agricoltura Dica il candidato per quali ragioni, nazionali ed internazionali, l età giolittiana si concluse invece con la partecipazione dell Italia al primo conflitto mondiale

Ecco di seguito il quarto tema assegnato che varia a seconda dell indirizzo di studio

Classico La sagace mediazione di Mecenate tra la politica di Ottaviano e la pleiade dei letterati e poeti del tempo rese possibile il compimento di un alto servigio allo Stato e la realizzazione di munifici interventi in favore delle lettere e della poesia Si disegni a rapidi tratti il quadro delle circostanze storiche e dei valori socio culturali che indussero «intellettuali» dell epoca ad aderire attivamente alle direttive delle politiche statali Se ne tragga altresì motivi per affrontare una o entrambe le seguenti questioni qual è o quale dovrebbe essere oggi, la funzione dell intellettuale? È possibile oggi e in qual modo l attuazione di fruttuose e appropriate iniziative di mecenatismo?

Scientifico Il candidato affronti con opportuni richiami alle sue esperienze vissute la questione proposta nella seguente affermazione Il cammino della scienza è lastricato di teorie abbandonate che un tempo si consideravano dimostrate

Questa traccia è simile anche per la maturità tecnica e professionale

«Manzoni? Capirai Conosco solo i Promessi sposi»

CLAUDIA ARLETTI

ROMA Viva il computer viva La meccanizzazione e l informatica hanno salvato una generazione di maturandi che si aspettava Svevo Pirandello e l Europa unita e s è ritrovata a fare i conti con Giolitti e le tragedie manzoniane

«Facile facilissimo» esulta a prova appena ultimata Alessandra del Mamiani liceo classico romano E Paola coda di cavallo e Devoto Oli sotto il braccio «Meglio di così non poteva andare Un tema così generico permette di fare ciò che si vuole Io ci ho messo Marx la rivoluzione industriale l Ibm e Freud»

E Mecenate? «Figuriamoci, scartato subito Che si può dire della funzione degli intellettuali a parte qualche banalità?» commenta con eloquenti alzate di spalle Giovanni peraltro decisissimo a iscriversi a lettere antiche

Snobbato Mecenate Manzoni se la passa poco meglio «Le tragedie le abbiamo fatte malissimo» dice unanime un gruppetto di ragazzi seduti al l entrata del I liceo artistico In compenso sappiamo tutto sui Promessi Sposi Ma era inutile Volevano I Adelchi capirai » Solo all ultimo uscito dall aula a tempo quasi scaduto Marco annuncia di avere fatto il tema su Manzoni «Mi pareva facile poi sui concetti credo di essere caduto Mica faci le parlare della divina provvidenza»

Intere classi di giovani candidati hanno riempito fogli protocollo sulla meccanizzazione e la qualità della vita «Era stimolante e non troppo difficile» dice ancora Francesco liceo artistico capelli alla radice e occhiali da sole «Pensare che nel cuore della notte mi ha chiamato una compagna dicendo che usciva un titolo sul parlamento europeo Sono stato fino alle quattro della mattina a prepararlo Pazienza»

Bello e impegnativo il tema per i licei scientifici sul cammino della scienza «lastricato di teorie abbandonate» ha tentato qualcuno e spaventato i più «Il titolo non era male» ammette Luciano del Benedetto Croce «ma non sapevo da che parte cominciare Ci ho perso un ora poi mi sono buttato sull attualità» Invece Giovanna «Lo so il tema scientifico l hanno fatto in pochini e la commissione sarà durissima nel correggerlo Però mi pare d averlo fatto decentemente Ho parlato del positivismo e poi di Tolomeo e dell eliocentrismo Galileo e la psicanalisi Speriamo di fare bella figura»

I problemi «nazionali e internazionali» di Giolitti hanno messo in imbarazzo intere classi di candidati Al Gaio Lucilio classico di via dei Sabelli gli elaborati su questo tema sono stati consegnati solo da due ragazzi della terza C e da un altro in terza B «Meno male che tra le materie orali ai licei è stata estratta storia e che Giolitti fa parte del programma» scuote la testa un insegnante della commissione Sorridente e tutta pacche sulle spalle ai bidelli del Lucilio Anna Maria rovescia in un cestino decine di foglietti Foto copie a caratteri microscopici raccontano dei temi «che dovevano uscire» e che invece non si sono neppure visti si va da un improbabile «Il disboscamento in Amazzonia» a «Libertà fraternità e uguaglianza le basi delle moderne costituzioni» «È andata bene lo stesso sulle macchine e la rivoluzione industriale sapevo tutto»

Davanti all istituto tecnico Duca degli Abruzzi di via Palestro i ragazzi si scambiano opinioni Nessuno si è azzardato a trattare Giolitti Anche qui come ovunque la meccanizzazione ha fatto furore Ma alle tre del pomeriggio i temi d italiano sono già dimenticati L ansia vera orali a parte è tutta per la seconda prova scritta

Studenti di un liceo romano controllano i libri prima di entrare in classe per la prova scritta di italiano

Diario dall'interno

La sciatteria piovuta dal ministero

LIDIA SANGENE

I miei colleghi di commissione sono variamente assortiti provenienti da varie latitudini di questo lungo stivale e mi colpiscono per la consapevolezza della loro funzione Conoscono il regolamento e l applicano con serietà ma senza fiscalità il controllo alla prova scritta di italiano non è ossessivo né canagliesco l indulgenza non è passività né impotenza Hanno quasi tutti un età tra i 40 e i 50 appartengono quindi a quella generazione di mezzo che ha vissuto a proprie spese il rinnovamento dei metodi e contenuti della scuola perché ha considerato e rifondato il rapporto con la cultura l istituzione gli studenti e la ta prendendo energia ed esempio solo da se stessa anche rischiando e perdendo Il primo mento di questo tipo di insegnante è di professare il metodo critico la relatività della cultura la storicizzazione dei fenomeni il rifiuto della assolutizzazione I professori di italiano si sono spesso assunti la sfida d praticare e insegnare una lingua che non fosse quella dei «maestri» agiografica e celebrativa né quella della dilagante genericità dei mezzi di comunicazione rapida Contro la retorica delle cattedre e contro la retorica delle piazze i buoni professori di italiano (ce ne sono ce ne sono) difendono e propongono una lingua legata alle cose una sintassi che rispetti la logica che miri alla costruzione coerente del discorso che si può chiamare anche «retorica onesta» nel senso latino dove *honestus* significa «decoroso e funzionale perciò per loro il famoso tema non è l unica forma ma esiste tutta una gamma di esercizi di analisi del testo di confronti di parafrasazione degli argomenti e di formulazione di questioni Naturalmente resta a destra e a sinistra di questa fascia «onesta» la schiera dei docenti fossilizzati e quella degli improvvisati per i primi il tema è l unica forma scritta possibile nella quale si amplifica una affermazione già confezionata per i secondi è inutile una disciplina è impossibile un metodo dello scrivere meglio l ispirazione selvaggia E veniamo al punto a chi dà ragione l esame di Stato chi premia le tracce dei temi di maturità? Con quale criterio con quale «retorica» sono stati formulati i temi della maturità classica in questo europeo e illuministico anno 1989? I titoli sembrano presi di peso dalle vecchie raccolte di temi svolti E non parlo dei temi che circolano clandestinamente ma di quelli che i professori ci consigliavano come esempi di bello scrivere ufficialmente me ne viene in mente uno che si chiamava «Analisi estetiche e letterarie» Ma i titoli dell esame riformato rispetto a quelli presentano delle incongruenze preoccupanti nella forma Per esempio la prima parte del tema sul Manzoni è una affermazione cioè una asserzione da accettare come scontata e definitiva Invece la seconda parte dice «Sviluppi il candidato le questioni proposte » e per «questione» si intende un argomento sul quale la discussione è ancora aperta e sulla quale ognuno può prendere ancora una posizione

Non sto parlando dell argomento né delle opere che si invita a prendere in considerazione ma dell uso dei vocaboli e della logica della costruzione del periodo questa traccia di tema è un cattivo esempio di scrittura Ancora più cattivo è l esempio che viene dalla traccia su Mecenate e gli intellettuali del tempo di Augusto quella specifica dell indirizzo classico che è una disinvolta smentita al senso critico e alla storicizzazione di cui si parlava Mecenate viene presentato così come ne parlano Orazio e Virgilio i quali guarda caso beneficati e privilegiati da lui e da Augusto non potevano che chiamarlo e dirne bene Perciò quella di Orazio e di Virgilio è una immagine di Mecenate non il Mecenate storico Gli intellettuali del tempo di Augusto non furono tutti come Orazio e Virgilio E allora perché nella traccia si dice «gli intellettuali» e non «alcuni intellettuali»? Queste osservazioni si fanno solo per osservare che uno studente chiamato allo svolgimento si ritrova piovuta dall alto dell autorità ministeriale la sciatteria del linguaggio e il disordine logico È che coloro che formulano le tracce continuano a scavalcare la generazione di mezzo dimostrando che il rinnovamento era solo un modo di dire e se qualcuno ha creduto che fosse un modo di fare tanto peggio per lui

Pubblicità
Gorbaciov per i jeans di Pescara

MILANO «La via sovietica al jeans si ferma alla stazione di Milano alle 18 30» Questo criptico messaggio sotto una gigantografia col faccione di Gorbaciov senza voglia sulla fronte come vuole l iconografia ufficiale compariva ieri in un paginone pubblicitario di alcuni quotidiani E la stessa foto molto più grande campeggiava effettivamente ieri pomeriggio al centro della sala d aspetto di seconda classe della Stazione Centrale in mezzo a coccarde e stendardi rossi con scritte in caratteri cirillici in giallo oro «Ma non saranno mica arrivati i russi?» chiede con aria preoccupata un signore anziano un po spaesato Niente di tutto questo perché a tradurre le enigmatiche scritte si scopre l arcano «Pantalone da lavoro Soviet cotone 100% Assemblato nella Repubblica Italiana» È la trovata pubblicitaria dell agenzia milanese Prima Pagina la stessa che ha curato la promozione degli orologi Soviet per lanciare una linea di italianissimi jeans felpe e altre amenità prodotti dalla ditta Eurocompany di Pescara presentati ieri ad un pubblico di addetti ai lavori in un riservatissimo ricevimento nell insolita cornice ferroviaria Ma cosa hanno a che fare i jeans con Gorbaciov? «Entrambi sono una bandiera dei giovani d oggi – dice serio il presidente della ditta Tonino Perna – Gorbaciov è ovunque il simbolo dell uomo vincente onesto al di sopra delle parti e per questo piace alle giovani generazioni» I jeans comunque qualcosa di sovietico ce l hanno allo stile *soviet* delle etichette e delle decorazioni hanno collaborato anche designer dell Urss

Alta corte
Riconosciuta indennità ad invalidi

ROMA Chi soffre di più affezioni comportanti nell insieme una totale invalidità ha diritto all indennità di accompagnamento anche se per una di queste affezioni gode di una autonoma prestazione assistenziale Una sentenza della Corte costituzionale ha cancellato gli articoli 1 della legge n 18 dell'80 e 2 della precedente legge n 118 del 71

Nella specie i giudici di palazzo della Consulta hanno esaminato il caso di una persona con affezioni che solo se congiuntamente valutate avrebbero dato luogo al riconoscimento di una invalidità totale Alla attribuzione della indennità di accompagnamento ostava però la preclusione (discendente dalle norme oggi dichiarate incostituzionali) a tener conto anche della cecità parziale per la quale la persona godeva di autonoma pensione

«Le possibilità di cumulo delle prestazioni assistenziali connesse alle invalidità con l indennità di accompagnamento – hanno osservato i giudici – trovano ragione nella diversa funzione di tali provvidenze le quali tendono nel l un caso a sopperire alla condizione di bisogno di chi non è in grado di procacciarsi i necessari mezzi di sostentamento nell altro a consentire ai soggetti non autosufficienti condizioni esistenziali compatibili con la dignità della persona umana» Da quanto detto ha concluso la Corte discende che «contrasta con il principio costituzionale di uguaglianza il concedere o meno la prestazione assistenziale a soggetti che ne siano parimenti meritevoli a seconda che essi fruiscano o no di provvidenze preordinate ad altri fini»

In fiera rosari e Bibbia in floppy disk

Come a Pasqua per annunciare la resurrezione un concerto di campane di tutte le chiese vicentine ha salutato l inaugurazione in Fiera di «Koinè la prima «rassegna nazionale di arredi ed oggetti di culto» Una mostra superspecializzata – tutto per il sacerdote la suora il pellegrino – ed inserita nello scontro post conciliare sull arredo liturgico fra tradizionalisti e conservatori Un giro d affari da oltre 2000 miliardi che coinvolge almeno 5mila aziende piccole ed artigianali E come per i vip si fa la classifica dei più eleganti L informatica invade le parrocchie

DAL NOSTRO INVIATO
MICHELE SARTORI

VICENZA I rappresentanti aprono le valigette del campionario e appaiono file di rosari o gruppi di cristi in croce Un espositore di Agrigento ficca in mano ai parroci l «offerta speciale» tre programmi elettronici per la gestione dello «stato d anime» a sole 300 000 lire Girano tra l ingenuamente eccitato e l incuriosito gruppi di preti e suore attratti soprattutto dagli stand dell abbigliamento toccano le novità chiedono i prezzi provano qualche stola Pareva uno scherzo un anno fa quando la Fiera di Vicenza pensò di fare una mostra – Koinè – specializzata in oggetti ed arredi per il culto Invece ha fatto emergere un settore disperso ma corposissimo «Almeno 5000 aziende piccole o artigianali un fatturato probabilmente superiore ai 2000 miliardi» è la stima di Altero Borghi un toscano che ha coordinato la rassegna Ed anche aggiunge una produzione coi suoi problemi «perché deve inseguire gusti e tendenze divise fra due correnti quella conservatrice – più ricca sfarzosa tradizionalista – e quella post conciliare attenta all applicazione di una nuova liturgia più spoglia più severa Pensa ad una mediazione indicata ieri all inaugurazione di Koinè il cardinale vicentino Sebastiano Baggio camerlengo di Santa Romana Chiesa «Va boicottata la produzione banale in serie sciatta ovvia anche se costa poco Va sollecitata la sobrietà in quanto si oppone allo sfarzo ma non al buon gusto»

Parole da far rabbrividire i produttori di «medagliame» per i 1 765 santuari italiani ma che trovano d accordo le ditte che presentano le «novità» Giovanni Panarotto e Giorgio Girelli ad esempio sono due figli d arte che hanno scoperto l America affidando ad uno stilista il rifacimento del classico abito talare la veste con 25 bottoni da allacciare È sempre lo stesso ma con una vestibilità moderna ci si può muovere dentro non tira alle spalle si porta con sporti vità Le richieste fioccano altro che clergyman I due cercano anche nuovi materiali per i paramenti che devono essere soprattutto «leggerissimi ed eleganti» ed hanno stilato una personale classifica del buon gusto in Vaticano «Paolo VI era il massimo raffinatissimo si disegnava da solo i paramenti ed ha fatto scuola Anche il cardinal Martini è elegante Giovanni Paolo II invece veste molto male a Pasqua aveva un capo che noi ci siamo vergognati di portare in Fiera» Una ditta trevigiana che non poteva non chiamarsi «Genuflex presenta una serie di arredi fra cui dei confessionali appositamente studiati per «scandagliare il profondo dell animo umano isolati acusticamente con aspiratori e grate «fonoigieniche» poltroncine comodissime così via Mentre la piemontese «Lux votiva» propone cassefor ti per riporre calici e messali un «parafiamma» per ceri indispensabile nelle chiese riscaldate ad aria addirittura delle bombolette spray con cera liquida che sostituiscono le candele una sola «basta per 100 messe»

Borse celebrazione valigette missione ampolle reliquari luccicanti borse per elemosine campanelli purifichini c è di tutto dalle piccole necessità alle grandi campane vetrate altari organi Ci sono i big dell informatica che sta invadendo anche le parrocchie l Unitelm ha finito di realizzare la Bibbia in floppy disk l Istituto S Gaetano di Vicenza propone una sterminata serie di audiovisivi compreso il famigerato Urlo silenzioso» mentre un anonimo editore presenta il «Dossier scientifico su Medjugorje» con un entusiasta prefazione di Flaminio Piccoli A fianco la prima «borsa del turismo religioso e dei pellegrinaggi» un fenomeno che in Italia fa muovere circa 15 milioni di persone l anno tanto che alle classiche mete se ne stanno aggiungendo di più fantasiose come «Il sentiero dei martiri irokesi» e «Sulle orme di Mosè» quasi dei trekking di fede Praticamente tutti i tour operator ecclesiastici abbiamo scoperto hanno nelle condizioni per i pellegrinaggi due regole fisse «Non possono partecipare persone malate di mente o affette da qualsiasi altro impedimento e «chi si riconosce un temperamento individualista è bene che non partecipi»

Corte costituzionale
Spetta al Parlamento equiparare convivenza e unione legale

ROMA Equiparare l unione di fatto a quella legale non spetta alla Corte costituzionale ma al Parlamento «Nel normale esercizio di un potere che solo esso è chiamato ad esercitare» A porre le mani avanti sulla questione sono gli stessi giudici di palazzo della Consulta respingendo i dubbi di incostituzionalità sollevati dalla Corte di assise di Rovigo sull art 384 del codice penale nella parte in cui non prevede che non sia punibile per il reato di favoreggiamento personale chi è stato costretto dalla necessità di salvare oltre a sé e ad un prossimo congiunto anche il convivente «more uxorio» La Corte ha ammesso che «un consolidato rapporto ancorché di fatto non appare costituzionalmente irrilevante quando si abbia riguardo al rilievo offerto al riconoscimento delle formazioni sociali ed alle conseguenti intrinseche manifestazioni solidaristiche» Allo stesso tempo ha osservato che «la parificazione della convivenza e del coniugio coinvolgerebbe automaticamente altri istituti anche di ordine processuale penale così da comportare scelte e soluzioni di natura discrezionale sulle quali la Corte non avrebbe facoltà di pronunciarsi senza invadere le competenze che spettano al legislatore»